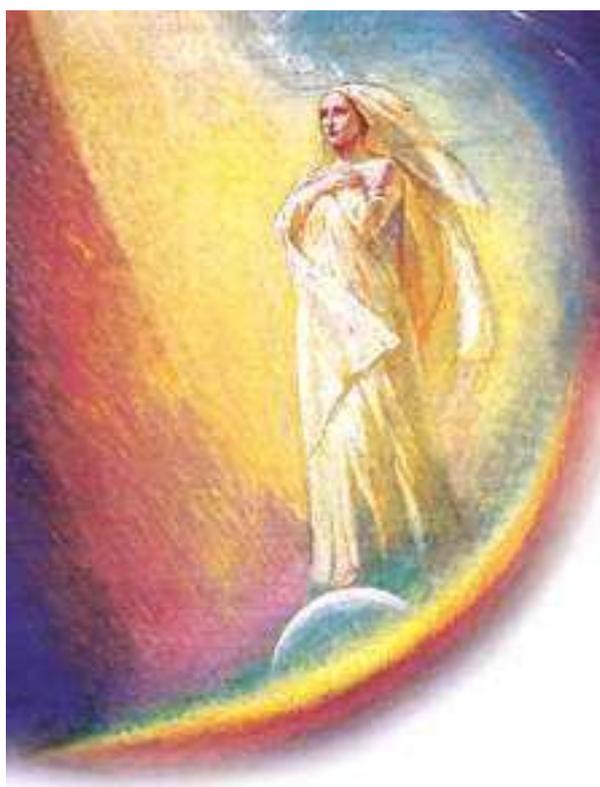


Oleggio, 15/8/2012

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Letture: Apocalisse 11, 19; 12, 1-6.10
 Salmo 45 (44)
 1 Corinzi 15, 20-27
Vangelo: Luca 1, 39-56

*Dove arriva Maria,
 arriva benedizione*



*Un segno grandioso apparve nel cielo:
 una donna ammantata di sole, con la
 luna sotto i suoi piedi e sul capo una
 corona di dodici stelle.*

Ci mettiamo alla Presenza del Signore e apriamo il nostro cuore alla gioia in questo giorno di festa. La Chiesa celebra la Festa dell'Assunzione al cielo di Maria, primogenita di tutti coloro che poi vivono la condizione divina, la Comunione dei Santi.

Lasciamo cadere tutte le nostre categorie mentali, che impediscono, a volte, la comprensione del mistero e accogliamo con tutti i nostri sensi il mistero, che celebriamo.



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Poche tracce di Maria nel Nuovo Testamento

Lode al Signore, per questa festa inventata dalla Chiesa, perché non c'è alcun riferimento biblico. L'ultima apparizione di Maria è in **Atti 1, 14**, il giorno della Pentecoste: Maria è insieme agli apostoli all'interno del Cenacolo, per chiedere l'Effusione dello Spirito sulla Chiesa e sul mondo.



Dopo questo episodio, Maria scompare. Della Madonna non si parla tanto nel Nuovo Testamento, solo un accenno di Paolo in **Galati 4,4**: *Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.*

L'immagine che troviamo nella prima lettura di una *donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi e sul capo una corona di dodici stelle* è l'immagine della Chiesa, che è vestita di sole, quindi vestita della luce di Gesù. La luna è il simbolo del tempo: la Chiesa è eterna. Al di là degli scandali, rimane, perché è un simbolo di eternità. Le dodici stelle sono il simbolo delle dodici tribù, quindi dell'universalità del messaggio di Gesù, del quale la Chiesa è

depositaria.

La casa di Maria

Efeso- Casa di Maria



Di Maria si perdono le tracce, però le ritroviamo nei Vangeli apocrifi, che sono scritti dell'epoca, ma non ispirati. Lì si sbizzarrisce la fantasia popolare: quando Maria sta per morire, vengono a prenderla gli Angeli, che la portano in cielo con Gesù; il corpo viene assunto in cielo.

La storia ci dice che Maria, dopo la morte di suo Figlio, ha abitato per un po' a Gerusalemme, poi è andata a vivere con Giovanni. **Giovanni 19, 26-27**: *-Donna, ecco il tuo figlio!- Poi disse al discepolo: - Ecco tua madre!- E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.*

Giovanni prende Maria in casa sua e vanno a vivere ad Efeso.

La casa di Maria è molto piccolo e si trova in mezzo alla campagna. Sorprende che la casa di Maria sia ancora lì, mentre del più grande tempio del Medio Oriente, dedicato ad Artemide, rimangono solo le rovine.

I commercianti avevano paura che il messaggio di Gesù oscurasse la dea, quindi hanno perseguitato Paolo e gli altri. Quando viene predicato il Vangelo, tutto quello che non gli appartiene, scompare.



È bene ricordarlo in questo tempo, nel quale la gente ricorre a maghi o a pratiche alternative. Quando viene predicato il Vangelo, tutto quello che non appartiene a Gesù crolla; le varie stelle, alle quali facciamo riferimento, cadono.



Maria è stata una grande evangelizzatrice; la Scuola Giovanna si trovava proprio ad Efeso, dove c'era una Scuola biblica, dove sono state scritte parole ispirate, che hanno oscurato completamente la dea **Artemide**. Questo ci dice quanto è importante la Parola di Dio.

Il dogma dell'Assunzione

Pio XII, il 1° novembre 1950 ha promulgato il Dogma dell'Assunzione. Il dogma è una verità di fede, al quale crediamo. La Chiesa crede che Maria è stata assunta alla gloria celeste. Il passaggio finale del Documento recita: *L'Immacolata Concezione, Madre di Dio, sempre vergine, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo.*

Gloria celeste non significa propriamente Paradiso, Cielo: sappiamo che è un cambiamento di stato; è quello che succederà anche a noi, ai nostri defunti. Terminato questo cammino terreno, togliamo il corpo, ma non siamo il nostro corpo, continuiamo in questa dimensione, anticipata da Maria. Gesù è il primo dei resuscitati.

Maria ci ricorda che questo corpo e tutto di noi stessi vivrà in questa dimensione della gloria di Dio.



Maria è con Gesù e non ha paura

Questa pagina di Vangelo è anticlericale, sconvolgente: sembra una storiella di questa giovane donna, che va a trovare l'anziana Elisabetta ed è invece una pagina di denuncia. Maria è stata la prima donna sconvolgente.



Il passo inizia con l'espressione: ***In quei giorni***, che è un modo tecnico per dire che si tratta di un passo di liberazione.

Maria ha saputo, tramite l'Angelo, che la sua parente è incinta. Anche lei è incinta e parte, in fretta, da sola, attraversando la zona montuosa.

In quei tempi, la Palestina era divisa in tre regioni: a Nord la Galilea, al centro la Samaria, a Sud la Giudea con la capitale Gerusalemme. Tra la Samaria e la Galilea non c'erano buoni rapporti, quindi, quando dalla Galilea gli abitanti dovevano scendere in Giudea, non attraversavano la regione montuosa della Samaria, perché correavano il rischio di essere ammazzati, allungavano il cammino di qualche giorno e passavano per la valle del Giordano.

Maria attraversa la Samaria, incurante dei pericoli. Quando siamo con Gesù, non bisogna aver paura.

Maria arriva a casa della sua parente, entra e saluta Elisabetta, per prima, non suo marito Zaccaria. Come mai? Maria è ricolma di Spirito Santo, è Colei che ha parlato con l'Angelo, il quale non è stato creduto da Zaccaria, quando gli ha annunciato che la sua preghiera era stata esaudita e avrebbe avuto un figlio. Per questo, Zaccaria è rimasto muto.

Maria non rivolge il saluto ai preti muti, perché il saluto è una comunione. Maria va direttamente da Elisabetta, che era colma di Spirito Santo.



Che cosa significa questo per noi? Significa che noi cerchiamo questa comunione, a tutti i costi, con persone, alle quali interessa solo il Consiglio economico, i giornali della Parrocchia. Talvolta ci sono queste dimensioni clericali, che non hanno niente a che fare con lo Spirito.

Sto scoprendo, facendo Catechismo ai bambini, che alcuni hanno facilità dello Spirito ed entrano in comunione con il Divino, altri, invece, non sono interessati, perché sono rozzi dal punto di vista dello Spirito. Può darsi che anche questi bambini, come Zaccaria, siano mossi dallo Spirito Santo e portati alla conversione.

Il Divino è un'emozione da vivere

Maria saluta Elisabetta, la quale sente che il bambino, che porta in grembo, ha un sussulto. Le emozioni si sentono nel cervello intestinale, sede delle emozioni. Il Divino è un'emozione da vivere, non è una dottrina da imparare. Elisabetta sente questo sussulto ed è piena di Spirito Santo, come l'Angelo aveva detto a Zaccaria: *Elisabetta ti darà un figlio... che sarà pieno di Spirito Santo fin dal seno di sua madre.* **Luca 1, 15.**



C'è l'incontro fra le due donne, l'essere ricolme di Spirito Santo. Elisabetta riconosce in Maria, la Madre del Signore. Anche lei diventa profetica: riconosce che in questa ragazza c'è il Signore. *A che cosa devo che la madre del mio Signore venga a me?* e inoltre: *Felice colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto!* Non come Zaccaria, che non ha creduto ed era sempre depresso. Quando Zaccaria si aprirà al Signore, entrerà nella benedizione e nella lode.

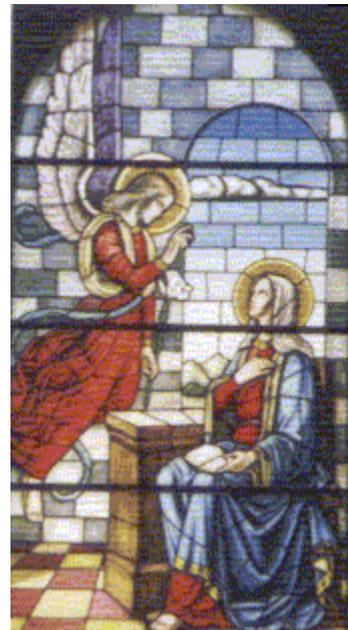
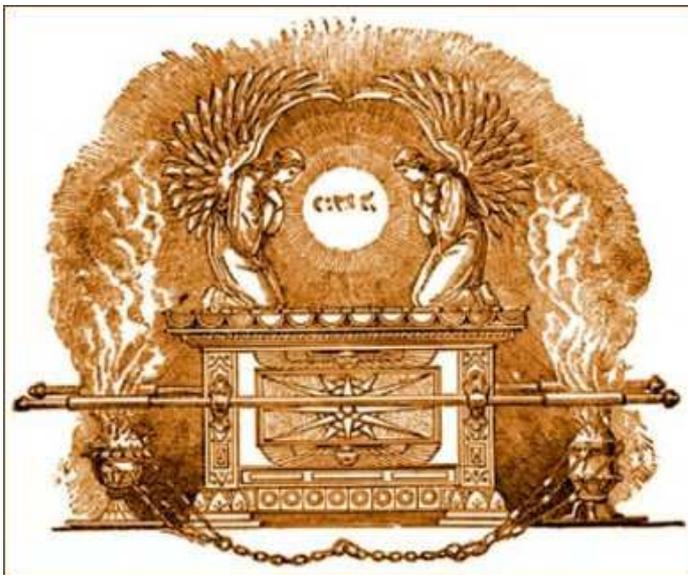
Un Canto sconvolgente

Il Magnificat è un compendio di spiritualità fra Nord e Sud. Nel testo abbiamo letto: *Allora Maria disse.* In alcuni codici originali si legge: *Allora disse.* I Padri della Chiesa, come Origene, Ireneo di Lione, dicono che questo Canto si può attribuire anche ad Elisabetta. *Perché ha guardato all'umiliazione della sua serva:* Maria non era umiliata. L'umiliata era Elisabetta, perché, a quel tempo, chi non aveva figli veniva umiliato e non poteva parlare in assemblea. Può essere stata Elisabetta a pronunciare questo Canto.

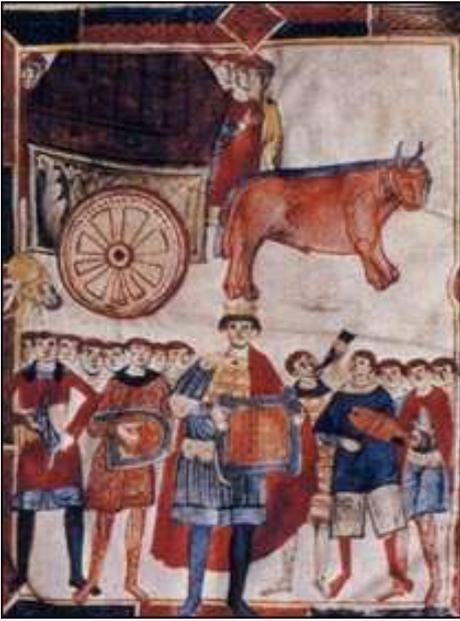
In pratica, è stato proclamato da entrambe. Nei vari commenti, dove viene spiegata ogni parola, si sottolinea il carattere rivoluzionario del Magnificat dal punto di vista della spiritualità, tanto che il Beato Giovanni Paolo II, quando nel 1987 ha visitato l'Argentina, sotto la dittatura, non ha potuto cantare questo versetto: *Ha rovesciato i potenti dai troni*, perché è stato censurato. Sul **Corriere della Sera** dell'aprile 1987 c'è un interessante articolo sulle censure delle varie dittature e anche della Bibbia. C'è un'accusa ai potenti della terra, che cadono uno dopo l'altro. Nella Storia della Chiesa, nella Storia del Mondo si assiste all'ascesa dei potenti, poi al loro crollo. L'Unico, che va avanti è Gesù e coloro che vivono il suo Vangelo.

Tre mesi

Dopo questo Cantico, questa sintesi di spiritualità, Maria rimane con Elisabetta tre mesi, finché nasce Giovanni. Poi torna a casa. Avrebbe potuto rimanere, per aiutare Elisabetta. Se ne va, perché non c'è più bisogno della sua Presenza. Maria ha portato la conversione, la benedizione in quella casa. Quando nasce il bambino di Elisabetta, gli verrà posto il nome di Giovanni e non di Zaccaria, come si usava a quel tempo. Zaccaria si apre alla novità dello Spirito e la sua bocca si apre a lodare e benedire.



Tre sono i mesi, durante i quali, l'Arca dell'Alleanza rimane nella casa di Obed-Edom. *L'Arca del Signore rimase tre mesi in casa di Obed-Edom di Gat e il Signore benedisse Obed-Edom e tutta la sua casa.* **2 Samuele 6, 11; 1 Cronache 13, 14.** Nell'Arca erano custodite le Tavole dei Dieci Comandamenti e un pezzetto di manna. Davide, sentita la benedizione che era entrata nella casa di Obed-Edom, ha fatto trasportare l'Arca nella sua città.



*Quando quelli che portavano l'Arca del Signore ebbero fatto sei passi, egli immolò un bue e un ariete grasso. Davide danzava con tutte le sue forze davanti al Signore... con tripudi e a suon di tromba. **2 Samuele 6, 13-14.***

Significa che dove arriva Maria, arriva la benedizione.

Il Parroco diocesano di questa Parrocchia ha mandato a prendere la statua di Nostra Signora del Sacro Cuore in Francia; dove c'è la statua di Nostra Signora, dopo, arrivano i Missionari del Sacro Cuore. Così è stato per Oleggio, dove sono arrivati i Missionari del Sacro Cuore. In questa cittadina è arrivata la benedizione di Maria; Oleggio è diventata centro di spiritualità non solo per l'Italia, ma per il mondo, visto che c'è

anche Monsignor Enrico Verjus. Dove arriva Maria, arriva la benedizione, perché porta con sé Gesù.

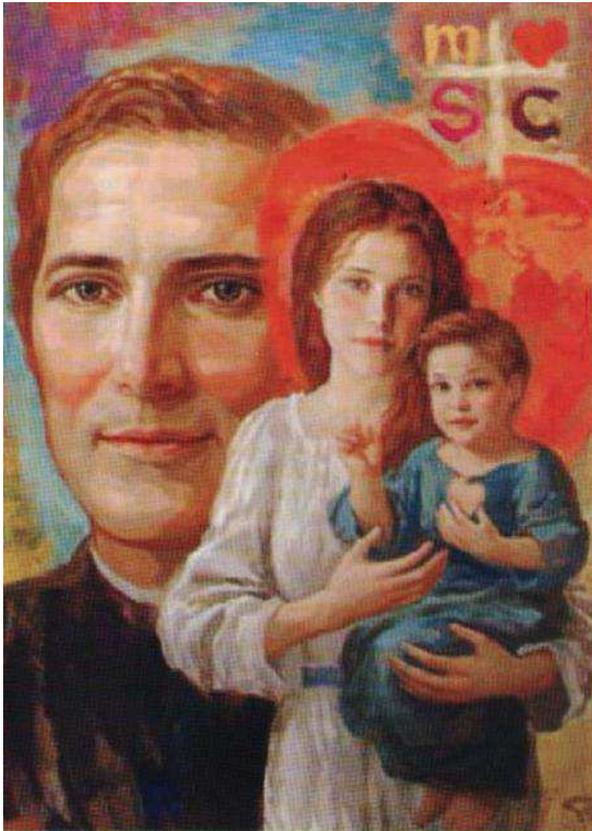
Concludiamo questa Omelia, chiedendo a Maria di entrare nelle nostre case, nel nostro cuore, perché anche noi possiamo vivere questa benedizione e possiamo diventare Arca della Nuova Alleanza, che è proprio Maria che porta Gesù. Sant'Ambrogio diceva che dobbiamo ingravidarci del Signore Gesù! ***Amen!***



***Tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me Colui che è potente.***

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo giorno meraviglioso da vivere alla tua Presenza. Ti ringraziamo per il regalo che hai fatto a noi di partecipare a questa Messa, dove benediciamo per il dono di Maria, alla quale chiediamo di venire ad abitare nella nostra casa e nel nostro cuore, perché ci insegni il segreto del tuo Vangelo e il segreto di poter vivere nello spirito del Vangelo.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, per Nostra Signora del Sacro Cuore, alla quale vogliamo rivolgere la preghiera:



1907 / 2007 CENTENARIO P. GIULIO CHEVALIER
FONDATORE DEI MISSIONARI DEL S. CUORE DI GESÙ

PREGHIERA

*Ci rivolgiamo a te,
o nostra Signora del S. Cuore
ricordando le meraviglie
che ha compiuto in te l'Onnipotente.
Egli ti scelse per Madre,
ti volle vicino alla sua croce;
ora ti rende partecipe della sua gloria
e ascolta la tua preghiera.
Offrigli tu la nostra lode
e la nostra azione di grazie,
presentagli le nostre domande...
Aiutaci a vivere come te nell'amore
di tuo Figlio,
perché venga il suo Regno.
Conduci tutti gli uomini alla sorgente
d'acqua viva che scaturisce dal suo
Cuore e diffonde sul mondo
la speranza e la salvezza,
la giustizia e la pace.
Guarda alla nostra fiducia,
rispondi alla nostra supplica
e mostrati sempre nostra Madre. Amen.*

*Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù,
prega per noi.*

Fraternità Nostra Signora del S. Cuore di Gesù.

Piazza Bertotti n. 1

28047 OLEGGIO (NO)

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.